IMPIANTO GPL A ORTONA: FEBBO, ”UN VIA LIBERA CHE GRIDA VENDETTA”

12 Febbraio 2015



ORTONA – “Da oggi sarà tutta in discesa la costruzione di un deposito costiero di Gpl da 25 mila metri cubi con annessa banchina di scarico navi gasiere a Ortona, in provincia di Chieti, ma aver deciso per questa strada è una scelta sciagurata, orchestrata a vantaggio del presidente della Regione Abruzzo Luciano D’Alfonso, con l’Arta che tiene in ostaggio il Comitato di valutazione di impatto ambientale”.

Lo afferma in una nota il presidente della Commissione vigilanza e consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo, dopo aver appreso l’esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale (Via).

“Il comitato Via – prosegue Febbo – riunito questa mattina per valutare il progetto di deposito Gpl della Seastock Srl ha ritenuto ‘non assoggettabile al procedimento’ e di conseguenza l’impianto ha ottenuto un via libera che grida vendetta. Questa sciagurata decisione ci lascia sgomenti ed increduli tenuto conto delle dimensioni dell’impianto, dei pericoli insiti nello stesso e non valutando l’impatto ambientale e per di più sancisce la vocazione dell’area portuale senza un minimo confronto tra le componenti economiche e imprenditoriali di quel territorio”.

“Quello di oggi – dice ancora – è il risultato di una politica amministrativa locale miope, dormiente e credo volutamente disinteressata al problema di fronte al quale è stata solo spettatrice senza incidere, mentre qualcun altro ha saputo decidere le sorti del futuro del porto di Ortona. Nel mese di ottobre scorso avevo denunciato, attraverso una interrogazione scritta indirizzata al presidente della Regione Abruzzo Luciano D’Alfonso, la nomina dei 3 esperti in materia ambientale in seno al Comitato Via, scelta fatta direttamente proprio dal presidente”.

“Un provvedimento – spiega – che annullava quanto stabilito da un’altra delibera, del 5 settembre scorso, che giustamente attribuisce al Consiglio regionale la designazione dei componenti esterni del Comitato. A questo va aggiungiamo che attualmente il Comitato Via è in ‘ostaggio’ anche dell’Arta, il cui direttore Mario Amicone è sotto proroga, per non parlare di altri membri sulla cui ‘amicizia’ al presidente D’Alfonso ha suscitato interrogazioni e ‘altro’. Quindi, un disegno che parte da lontano e ben orchestrato per portare a compimento solo ed esclusivamente opere e idee progettuali compiacenti al presidente D’Alfonso”.

“Spero vivamente – conclude il presidente della Commissione vigilanza – che ci sia una forte reazione sia da parte della politica ortonese sia delle associazioni ambientaliste e di categoria visto che con questo Impianto di stoccaggio viene compressa seriamente anche la presenza della costa di Ortona all’interno del Parco della Costa Teatina e, fatto ancora più grave, bisogna capire se il Porto è ancora inserito un progetto regionale a vantaggio dell’economia abruzzese o solo a favore di pochi prescelti . Per quanto riguarda il sottoscritto continuerò a seguire e vigilare sull’iter di questo progetto nell’esclusivo interesse dei cittadini e dell’economia ortonese ed abruzzese”.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli